

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SINCRONA MISTA
DELEGATA A PROFESSIONISTA

Procedura Esecutiva RG n. 539/2017 promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Il sottoscritto Avv. Nicola De Stefani del Foro di Venezia, C.F. DSTNCL76E25L736F, con Studio in Mestre Venezia, Via Bruno Maderna, n. 7, professionista delegato alla vendita, con modalità sincrona mista ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva immobiliare suindicata, come da ordinanza di delega

AVVISA

che in data **25 settembre 2020 alle ore 14.30** presso la Sala Aste di Edicom S.r.l. in Venezia Mestre, Via Torino n. 151/b, avrà luogo la **vendita senza incanto** (1° esperimento) con **modalità sincrona mista** - individuando quale gestore della vendita telematica Edicom S.r.l. di Venezia Mestre - della piena proprietà dei lotti nn. 1 - 3 - 4 come di seguito meglio individuati:

LOTTO 1

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 458, Categoria T - Seminativo, classe 3, superficie catastale ha 1 are 58 ca 13, reddito dominicale euro 113,68, reddito agrario euro 89,93;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 456, Categoria T - Seminativo, classe 3, superficie catastale ha 1 are 46 ca 20, reddito dominicale euro 105,10, reddito agrario euro 83,06;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 127,

Categoria C/2, classe 2, consistenza 20 mq, superficie catastale 65 mq, rendita catastale euro 13,43, piano T, Via Mussetta di Sopra;

Trattasi di terreno edificabile sito nel Comune di San Donà di Piave catastalmente censito ai mappali nn. 458, 456 e 127 del foglio 30 di complessivi mq 30.833, attualmente soggetto a Piano Urbanistico Attuativo individuato come Piano Norma n. 92 (approvato non convenzionato) posto tra via Noventa e Via Torquato Tasso con destinazione residenziale e terziario diffuso.

Nel compendio è compreso anche il mappale n. 127, Ente Urbano, su cui insiste un vecchio fabbricato destinato a magazzino agricolo in forte stato di degrado ed abbandono, previsto, nel suddetto piano attuativo, in demolizione.

L'area si trova a ridosso dell'area industriale/commerciale di via Noventa al limitare ovest del territorio comunale. Il piano attuativo, così come redatto, prevede la realizzazione di n. 15 lotti residenziali e n. 3 lotti a destinazione mista residenziale/terziario per una superficie fondiaria di 19.262 mq, sviluppante una s.n.p. di 12,000 mq e di due interventi esterni al perimetro, posti su terreni nel limitrofo Comune di Noventa, ma funzionali al piano stesso: la realizzazione di una nuova rotatoria e di un nuovo incrocio tra via Tasso e la viabilità di lottizzazione.

Il CTU dichiara la conformità edilizia ed urbanistica.

Il compendio è occupato in forza di contratto di locazione ultra-novennale stipulato in data 17.12.2015 con canone di euro 7.000,00 con cadenza semestrale con scadenza 16.12.2027.

Prezzo base: Euro 960.000,00

Offerta minima: Euro 720.000,00

Rilancio minimo: Euro 5.000,00

Cauzione minima: 20% del prezzo offerto

Termine per il saldo prezzo: massimo 120 giorni dall'aggiudicazione

* * *

LOTTO 3

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 15, Categoria T – Seminativo Arborato, classe 3, superficie catastale ha 1 are 25 ca 40, reddito dominicale euro 90,15, reddito agrario euro 71,24;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 50, Categoria T - Seminativo, classe 3, superficie catastale are 02 ca 20, reddito dominicale euro 1,82, reddito agrario euro 1,25;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 230, Categoria T – Seminativo Arborato, classe 3, superficie catastale are 05 ca 00, reddito dominicale euro 3,59, reddito agrario euro 2,84;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 232, Categoria T – Incolto Produttivo, classe 2, superficie catastale are 01 ca 40, reddito dominicale euro 0,11, reddito agrario euro 0,04;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 246, Categoria T – Incolto Produttivo, classe 2, superficie catastale are 09 ca 21, reddito dominicale euro 0,74, reddito agrario euro 0,24;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 247, Categoria T – Seminativo Arborato, classe 3, superficie catastale

are 37 ca 07, reddito dominicale euro 26,65, reddito agrario euro 21,06;

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 457, Categoria T – Seminativo Arborato, classe 3, superficie catastale ha 1 are 75 ca 60, reddito dominicale euro 126,24, reddito agrario euro 99,76;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 459, Categoria T – Seminativo, classe 3, superficie catastale ha 2 are 44 ca 77, reddito dominicale euro 175,97, reddito agrario euro 139,05;

Trattasi di terreno sito nel Comune di San Donà di Piave catastalmente censito ai mappali nn. 15, 50, 230, 232, 246, 247, 457 e 459 del foglio n. 30 di complessivi 56.735,00 mq che si sviluppa tra via Jutificio e via Tasso con accesso da Via Noventa.

Attualmente l'area ricade parzialmente in zona urbanistica "D2", area per viabilità, arre a parco gioco e sport catalogate al n. 82, verde attrezzato di quartiere e in fascia area di rispetto stradale.

L'area ricade inoltre all'interno del Piano Norma individuato con n. 25 decaduto. Priva di piano urbanistico l'area risulta attualmente in regime di salvaguardia data l'adozione della variante al piano degli interventi con D.C.C. n. 76 del 29.11.2018.

Il CTU dichiara la conformità edilizia ed urbanistica.

Il compendio è occupato in forza di contratto di locazione ultra-novennale stipulato in data 17.12.2015 con canone di euro 7.000,00 con cadenza semestrale con scadenza 16.12.2027.

Prezzo base: Euro 1.270.000,00

Offerta minima: Euro 952.500,00

Rilancio minimo: Euro 5.000,00

Cauzione minima: 20% del prezzo offerto

Termine per il saldo prezzo: massimo 120 giorni dall'aggiudicazione

* * *

LOTTO 4

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 262, Categoria T - Prato, classe 1, superficie catastale are 40 ca 12, reddito dominicale euro 29,74, reddito agrario euro 14,50;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 105, Categoria T – Seminativo Arboreo, classe 2, superficie catastale are 07 ca 0, reddito dominicale euro 5,66, reddito agrario euro 4,16;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCT, Fg. 30, Particella 25, Categoria Ente Urbano, classe 3, superficie catastale ha 2 are 78 ca 41;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 1, Categoria D/1, classe 3, rendita catastale euro 31.452,23, piano T-1, Via Noventa n. 157;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 2, Categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 103 mq, rendita catastale euro 290,51, piano T, Via Noventa n. 157;
- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 3, Categoria A/2, classe 3, consistenza 5 vani, superficie catastale 103 mq, rendita catastale euro 322,79, piano 1, Via

Noventa n. 157;

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 4, Categoria A/2, classe 3, consistenza 4 vani, superficie catastale 87 mq, rendita catastale euro 258,23, piano 1, Via

Noventa n. 157;

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 5, Categoria A/2, classe 3, consistenza 5 vani, superficie catastale 105 mq, rendita catastale euro 322,79, piano 1, Via

Noventa n. 157;

- Comune di San Donà di Piave (VE), NCEU, Fg. 30, Particella 25, sub. 9, Categoria A/2, classe 3, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 153 mq, rendita catastale euro 355,06, piano T-1, Via

Noventa n. 157;

Trattasi di lotto di terreno con soprastanti ruderi posto nel Comune di San Donà di Piave catastalmente censito ai mappali nn. 262, 105 e 25 di complessivi 32.553,00 mq che si sviluppa lungo via Jutificio con accesso da via Noventa.

Attualmente l'area ricade parzialmente in zona urbanistica "D2" (mappale n. 25) area destinata a insediamenti industriali e commerciali e parte (mappali nn. 262 e 105) all'interno del Piano Norma n. 26 (piano norma decaduto) come viabilità. Si applicano, pertanto, le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 L.R. nn. 11/2004.

Il compendio parzialmente delimitato da una recinzione in mattoni presenta i ruderi e le fondazioni della vecchia edificazione delle fabbriche di juta di cui si rende necessaria la bonifica.

Gli edifici di cui ai mappali n. 25 sub. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 9 sono stati demoliti. Dalle risultanze catastali l'intestazione di tali immobili risulta in capo a San Donà S.p.A.. Stella S.r.l. ne è divenuta proprietaria in forza di decreto di trasferimento del Tribunale di Venezia trascritto con nota del 22.9.2006 ai nn. 41522/23617. Tale irregolarità è sanabile mediante cambio di intestazione immobili la pratica ha un onere di euro 1.500,00.

È stata riscontrata la mancata denuncia della demolizione degli edifici insistenti sull'area. Tale irregolarità è sanabile e prevede oneri per euro 7.000,00.

Il CTU non dichiara la conformità catastale.

Il compendio è occupato in forza di contratto di locazione ultra-novennale stipulato in data 17.12.2015 con canone di euro 7.000,00 con cadenza semestrale con scadenza 16.12.2027.

Prezzo base: Euro 720.000,00

Offerta minima: Euro 540.000,00

Rilancio minimo: Euro 5.000,00

Cauzione minima: 20% del prezzo offerto

Termine per il saldo prezzo: massimo 120 giorni dall'aggiudicazione

A) CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita avviene nella situazione di fatto e di diritto in cui i predetti immobili si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, e come descritto nella relazione di stima redatta dall'arch. Chiara Scapin, consultabile sui siti internet www.tribunaledivenezia.it / www.asteannunci.it cui si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne una migliore identificazione del bene, la

sua regolarità urbanistica e l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, il cui costo di cancellazione rimarrà a carico dell'aggiudicatario. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Agli effetti del DM 22.1.2008 n. 37 e del DLgs 192/05 l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della L. 28 febbraio 1985 n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del DPR 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita è soggetta ad imposte di registro, ipotecarie e catastali e/o iva

secondo la legge vigente.

La richiesta di visita dell'immobile deve essere formulata al custode anche mediante il portale delle vendite pubbliche.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'immobile fosse occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile verrà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

B) MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTE

Per conoscere le modalità di presentazione e trasmissione delle offerte telematiche, gli interessati possono consultare i manuali utenti reperibili sul sito <https://pvp.giustizia.it> e che in particolare le offerte criptate debbono essere presentate mediante l'invio all'indirizzo PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo Offerta Telematica scaricabile dal portale ministeriale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso e nella ordinanza di vendita che lo ha generato, le modalità della vendita sincrona mista sono regolate dal DM n. 32/2015 anche per il caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia (cfr. art. 15).

La presentazione delle offerte d'acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c. potrà avvenire con modalità analogica oppure telematica, in un termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centoventi, come di seguito meglio specificato.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile.

Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte criptate o analogiche presentate in modo non conforme a quanto sottoesposto.

Le forme di presentazione delle offerte e di svolgimento delle aste sono stabilite con modalità sincrona mista.

1) Offerta cartacea-analogica

Le offerte in forma cartacea-analogica di acquisto dei singoli lotti dovranno essere presentate in bollo e in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato Avv. Nicola De Stefani in Mestre Venezia, Via Bruno Maderna, n. 7, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita, osservando il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può essere persona diversa dall'offerente), il nome del professionista delegato e la data della vendita sincrona mista. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta e, dunque, né nome delle parti, né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro.

L'offerta **cartacea-analogica** dovrà contenere:

- l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza/domicilio, stato civile, recapito telefonico, regime

patrimoniale del soggetto che si sottoscrive ed a cui andrà intestato l'immobile in caso di aggiudicazione e, ove l'offerente sia una società, il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A e un documento in originale attestante i poteri conferiti al legale rappresentante ovvero al soggetto che può impegnare la società; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare; in caso di partecipazione tramite rappresentante andrà presentata procura speciale autenticata dal notaio o a mezzo procuratore legale ex art. 579 u.c. c.p.c.;

- l'indicazione dei dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta e del relativo lotto di vendita;
- l'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base indicato nel presente avviso di vendita fino ad $\frac{1}{4}$ e sarà pertanto valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base, mentre le offerte inferiori saranno giudicate inefficaci;
- l'indicazione del regime fiscale e delle agevolazioni fiscali spettanti per l'acquisto ed espressamente richieste dall'acquirente;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta **cartacea-analogica** dovrà essere allegato una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché **assegno circolare** non trasferibile intestato "**E.I. n. 539/2017 – Avv. Nicola De Stefani**", per un importo pari al **20% del prezzo offerto** (e non del prezzo base), a titolo di

cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. Il 20% è l'importo minimo, a pena di inefficacia. L'offerente può versare una cauzione anche più alta.

2) Offerta telematica-criptata

Il deposito delle **offerte in modalità telematica-criptata** deve avvenire entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita e il bonifico dell'importo relativo alla cauzione deve essere eseguito sul conto corrente intestato alla procedura, presso Banco B.P.M. spa, codice IBAN: **IT36-S-05034-02072-000000002809 con causale “versamento cauzione E.I. 539/2017” con espressa indicazione del lotto di riferimento** in tempo utile affinché detto accredito possa essere accertato disponibile sul conto della procedura entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte. La copia contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente sopra indicato per la procedura è causa di nullità dell'offerta. In caso di mancata aggiudicazione l'importo della cauzione verrà restituito.

Le offerte **telematiche-criptate** dovranno essere conformi a quanto stabilito con Decreto 26.2.2015 n. 32 (artt. 12 e ss.) e depositate secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia.

Esse in particolare devono contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari almeno al 20 per cento del prezzo offerto;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui al punto precedente;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal DM n. 32/2015.

Le offerte **telematiche-cryptate** contenenti le domande di partecipazione per la vendita sincrona mista trasmesse secondo le modalità sopra descritte saranno aperte ed esaminate unitamente a quelle analogiche esclusivamente il giorno fissato per l'asta ed alla presenza degli offerenti *on-line* e di quelli comparsi personalmente o per delega avanti al delegato.

C) PARTECIPAZIONE ALLA GARA ED APERTURA DELLA BUSTE

Il giorno 25 settembre 2020 alle ore 14.30 presso la Sala Aste di Edicom S.r.l. in Venezia Mestre, Via Torino n. 151/b saranno aperte – seguendo l'ordine dei lotti da 1, 3, 4 in caso di offerte - le buste contenenti l'offerta con le seguenti modalità:

a) le buste presentate con modalità cartacea-analogica saranno aperte alla presenza del professionista delegato e degli offerenti; poi verranno inserite

in pdf nella piattaforma onde farle visionare anche agli utenti connessi telematicamente;

b) le buste presentate con modalità telematica-criptata saranno aperte attraverso la piattaforma del gestore che consente la visione delle operazioni agli offerenti che risulteranno connessi alla piattaforma e agli offerenti in sala.

Il professionista procederà all'esame delle offerte sia cartacee-analogiche che telematiche-criptate con le seguenti avvertenze:

La deliberazione sulle offerte avverrà secondo le seguenti modalità:

In caso di unica offerta: se l'offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente; se l'offerta è per un importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore (di non oltre $\frac{1}{4}$) al prezzo base d'asta, l'unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio poiché l'assegnazione non sarà automatica, in quanto potrebbero essere disposte nuove vendite, se ritenute probabili o convenienti, giusto il disposto dell'art. 572, comma 3, c.p.c.;

In caso di pluralità di offerte: verrà indetta la gara sull'offerta più alta:

- in caso di adesione alla gara:

- 1) Qualora l'ultima offerta formulata sia pari o superiore al prezzo base d'asta il bene sarà aggiudicato al migliore offerente;
- 2) Qualora l'ultima offerta formulata sia di importo pari superiore all'offerta minima, ma inferiore al prezzo base d'asta, il maggior offerente sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio poiché l'assegnazione non sarà automatica, in quanto potrebbero essere disposte nuove vendite, se ritenute probabili o convenienti, giusto il

disposto dell'art. 572, comma 3, c.p.c.;

- 3) In caso di gara, i rilanci in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad Euro 5.000,00. Allorché sia trascorso un minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

- in caso di mancata adesione alla gara:

- 1) il bene sarà senz'altro aggiudicato al miglior offerente se la sua offerta sarà di importo pari o superiore al prezzo base d'asta;
- 2) qualora la migliore offerta sia di importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore al prezzo a base d'asta, l'assegnazione non sarà automatica, in quanto potrebbero essere disposte nuove vendite, se ritenute probabili o convenienti, giusto il disposto dell'art. 572, comma 3, c.p.c.;
- 3) Se la gara sincrona mista non potrà avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta telematica-criptata o cartacea-analogica più vantaggiosa tenendo conto del prezzo, ma, a parità di prezzo, sarà prescelta la offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità. Se le offerte sono tutte equiparabili, allora l'immobile verrà aggiudicato a chi ha depositato l'offerta per primo;

Non verranno prese in considerazione offerte telematiche-criptate o cartacee-analogiche pervenute dopo la conclusione della gara.

D) VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese, dovrà essere versato entro il termine massimo di giorni 120 dalla data di aggiudicazione ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta, mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, presso Banco B.P.M. spa, codice IBAN: **IT36-S-05034-02072-000000002809 con causale “versamento saldo prezzo E.I. 539/2017” con espressa indicazione del lotto di riferimento.**

In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura del delegato) **comporterà la decadenza dall'aggiudicazione, nonché la perdita della cauzione, salvo il risarcimento del maggiore danno ai sensi dell'art. 587 c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c..**

Essendovi stata richiesta ex art. 41 TUB da parte del creditore fondiario, l'aggiudicatario ha la facoltà – sempreché ne ricorrano le condizioni – di subentrare nel contratto di finanziamento fondiario stipulato dal debitore con l'istituto fondiario, assumendo gli obblighi relativi, ove provveda, nel termine di 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento allo stesso delle rate scadute, accessori e spese (ex art. 41, comma 5, D.Lgs. 1.9.1993 n. 385).

Ove l'aggiudicatario non intenda profittare del mutuo e sia stata formulata istanza di pagamento anticipato, è necessario che il creditore fondiario precisi il proprio credito, in linea capitale, interessi e spese, nei 20 giorni successivi alla comunicazione della aggiudicazione, avendo cura di inviare la precisazione del credito al professionista delegato e, per conoscenza, al

G.E..

Il delegato, una volta controllata la correttezza della precisazione del credito, comunicherà all'aggiudicatario la parte del saldo prezzo che lo stesso dovrà versare direttamente al creditore fondiario, con la specificazione che, in ogni caso, detto versamento non potrà essere superiore al 80% del prezzo di aggiudicazione, al lordo della cauzione.

Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'Istituto di Credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

E) VERSAMENTO FONDO SPESE

L'aggiudicatario è tenuto altresì al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al professionista delegato, incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e degli importi necessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Questi ultimi saranno successivamente restituiti dalla procedura all'aggiudicatario.

L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal professionista delegato successivamente all'aggiudicazione

e dovrà essere versato sul conto corrente intestato alla procedura IBAN:
presso Banco B.P.M. spa, codice IBAN: **IT36-S-05034-02072-
000000002809 con causale “versamento fondo spese E.I. 539/2017”
con espressa indicazione del lotto di riferimento.**

* * *

Si comunica altresì che tutte le attività da svolgersi in cancelleria o avanti al
Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione
che sono state delegate a norma dell'art. 591 bis c.p.c. verranno svolte dal
delegato Avv. Nicola De Stefani, che potrà fornire ogni ulteriore
informazione presso il proprio studio in Mestre Venezia, Via Bruno
Maderna, n. 7, tel. 041.5060556 – fax 041.5060706, osservando il
seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alla ore 13.00 e dalle
ore 15.00 alle ore 19.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore
15.00 alle ore 17.30.

Ogni ulteriore informazione potrà essere ottenuta presso il sottoscritto,
nominato anche custode giudiziario in luogo del debitore.

Venezia Mestre, 8 giugno 2020

Il professionista delegato

Avv. Nicola De Stefani